

UN'ALTRA PARTE DI ME

E tu, solo, in silenzio, a guardare il vuoto quando un brivido scende nello stomaco e pensi: “saranno i miei fallimenti che un giorno faranno di me una donna, una donna finalmente libera?”

Se la vita fosse tutta una strada in discesa, allora non ci sarebbe così tanta voglia di viverla? O sarebbe come fare un dipinto e lasciarlo senza colori, vedere il mare e non poter sentire il rumore delle onde che s'infrangono sulle rive?

E poi ritorni a quel silenzio, che silenzio non è, in quell'immensità di pensieri che volano come una foglia travolta dal battito d'ali di una farfalla.

Gli occhi sgranati cercanti un sonno che tarda ad arrivare, un sonno così tanto pregato ma altrettanto impossibile da raggiungere a causa del caos assordante che ti distrugge la mente.

La pienezza della mente ma il vuoto negli occhi, così spenti, nessun segnale, nessuna apparente emozione, solo occhi sgranati e un lieve ricordo di una bambina che gioca spensierata con le bambole.

Ora però qui arde un fuoco, una fiamma che mi brucia un pezzo alla volta, colpendo le parti più fragili di me arrivando quasi alla distruzione.

Com'è complessa la vita umana, basterebbe cogliere quello che ci è stato dato e usarlo al meglio, evitando così un giorno di voltarsi indietro e rimpiangere quello che si è perso e che purtroppo non ci sarà mai ridato.

Facile a dirsi ma difficilissimo da farsi!

Allora torni nel tuo silenzio e pensi....., pensi troppo, accumuli le idee.... e ti chiedi: “perché?” Perché proprio a me che, come mi dicono tutti, non mi manca niente?

Perché buttare via una vita in cerca di una perfezione che ci porta solo alla consapevolezza di un'idea che non esiste? Siamo esseri imperfetti e belli proprio per questo, dobbiamo solo imparare ad accettarci per quello che siamo allontanando da noi qualsiasi tipo di pensiero di un prototipo che non esiste ma che ci viene imposto dall'esterno.

Dobbiamo dimenticare la bellezza del corpo ma esaltare l'importanza dell'anima, perché un giorno l'esteriorità appassirà e l'interiorità rimarrà splendente, se noi le daremo la possibilità di risplendere.

In conclusione posso solo dire: COSTI QUELLO CHE COSTI CERCHERO' DI VIVERE PROPRIO COME FA LA FARFALLA, CHE ANCHE SE HA A DISPOSIZIONE POCO TEMPO SE LA GODE IN TUTTA LA SUA LEGGERA BELLEZZA.

Ho voluto condividere con voi questi miei pensieri del passato perché, anche se la mia esperienza non è sicuramente paragonabile a tutte quelle donne che hanno dovuto affrontare un tumore, ma per chi ha vissuto, come me, il disturbo alimentare può considerarlo come **“IL CANCRO DEL CORPO E DELL'ANIMA”**, e il mio messaggio di speranza è: **“ SI PUO' GUARIRE”**, sicuramente rimarranno tante cicatrici, ma con l'aiuto di medici, strutture, famiglia, amici o anche solo conoscenti
....

“SI DEVE COMBATTERE, L'IMPORTANTE E' NON SENTIRSI MAI SOLI” io non lo sono stata e ce l'ho fatta!

PER ME CHI DICE DONNA DICE:

FORZA , CORAGGIO, SPERANZA, AMORE E INFINE RINASCITA....

Grazie a tutti